

Palermo 21 luglio 1892.

Illustre sig.^o Commendatore.

Alle prove non dubbie che per lunghi anni
ho avute di sua preziosa benevolenza a mio riguardo,
la S. V. ha voluto ora aggiungerne un'altra, annun-
ciatami con venerata sua lettera del 18 c.^{to} e per la
quale non so come esprimere tutta la mia profonda
gratitudine!

Per quanto poco io avessi fatto a vantaggio
della benemerita S.^{ta} Geografica, per me sarebbe stato
sufficiente guiderdone l'onore concessomi di rappre-
sentarla, ed il sapere che la mia prestazione non fu
del tutto inutile, anzi troppo benevolmente giudicata,
quantunque io avessi il dovere di prestare l'opera mia
per solo riguardo di quanto debbo alla S. V. dalla quale
provenni il graditissimo mandato.

Terrò intanto carissimo il prezioso ricordo con-
cessomi, tanto più che esso ebbe origine dal pensiero

che volle avere di me la S. V., alla quale mi
legano antichi legami di gratitudine e venera-
zione, e i più cari ricordi della mia vita.

Accolga pertanto, illustre sig. Commendatore,
i sentimenti della mia inalterabile riconoscenza,
ed abbia la bontà di esser interprete di essa presso
i di Lei colleghi della Società, riservandomi a tem-
po debito fare il mio dovere direttamente.

Con ossequio profondo sono Della S. V. Affmo

Chiamo sig. Comm. Prof. P. Tacchini
Roma

ubb. ^{mo} obbl. ^{mo} dev. ^{mo} servitore
G. de Lisa